

VareseNews

Sette anni fa la tragedia di Laveno Mombello. L'ex sindaco: "Non passa giorno che non pensi a questa famiglia"

Publicato: Domenica 14 Novembre 2021



“Un triste ricordo di quel 14 novembre del 2014...” Con un post la Protezione Civile di Laveno Mombello riporta alla luce i fatti avvenuti sette anni fa: una casa travolta da una massa di terra e fango poco dopo la mezzanotte a Cerro di Laveno Mombello. **Due le vittime: Adriana De Pena Moya di 16 anni e il nonno, Giorgio Levati, di 73 anni.** (qui il nostro articolo: [La montagna viene giù, casa travolta: due morti.](#))

Al momento della tragedia nella casa di via Reno al civico 13 erano presenti cinque persone: al piano terra abitava la coppia più giovane con la ragazzina. Al piano superiore c'erano i nonni. **La frana ha aperto una breccia nei muri, facendo entrare terra e sassi che hanno devastato la facciata e portato all'esterno porte, finestre, mobilio ed effetti personali.** Uno spettacolo terrificante si è presentato ai soccorritori. (le foto sono della Protezione Civile). La frana fu conseguenza di giorni di pioggia intensa e violentissima che fece anche esondare il lago.

I soccorritori hanno lavorato per quattro ore e mezza per estrarre dalle macerie i corpi delle due persone. La ragazza è stata ritrovata per prima sotto un macigno ed è stata trasportata dal personale del 118 al pronto soccorso dell'ospedale di Cittiglio, dove è deceduta nella notte. Più difficili le operazioni per recuperare l'anziano, trovato senza vita sotto il fango. Entrambi sono stati schiacciati anche da uno dei muri della casa.

Anche **Graziella Giacon** che all'epoca era sindaco di Laveno, si è unita oggi al ricordo della Protezione Civile: “È difficile esprimere i sentimenti di vicinanza che una tragedia come quella di Lia e i suoi famigliari hanno subito, ma da quell'orribile giornata non è passato un giorno in cui il mio pensiero o preghiera è andato alla mamma o a Lia per sopportare questo grande dolore. Però anche nella tragedia ho toccato con mano quante belle persone ci sono, non mi stancherò mai di ringraziare la Protezione Civile, i Carabinieri, Vigili del fuoco e la Polizia locale che con molta umanità e dedizione sono stati vicini alla famiglia. Un abbraccio affettuoso a tutta la famiglia”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it